



Comune di Pordenone

Comunicati stampa e foto alla pagina www.comune.pordenone.it/comunicatistampa

Pordenone 02.03.2017

COMUNICATO STAMPA

Comune e associazione contro la violenza sulle donne

Il Comune sostiene “In Prima Persona”

Nei giorni scorsi l'assessore alla Pari Opportunità del Comune di Pordenone Guglielmina Cucci ha incontrato Nicola Mannucci, presidente dell'Associazione “In Prima Persona - Uomini contro la violenza sulle donne –“ che si è costituita recentemente per promuovere iniziative finalizzate a sensibilizzare gli uomini sul fenomeno inquietante della violenza di genere. Fra le altre finalità, l'Associazione “In Prima Persona” si propone di stimolare l'assunzione di responsabilità pubbliche e private su queste tematiche, di determinare e facilitare una svolta nei comportamenti concreti di ciascuno, di sostenere le finalità di associazioni aventi fini analoghi collaborando anche con altri sodalizi che intendono focalizzarne la drammaticità e contrastarne la proliferazione.

Il presidente Mannucci ha presentato l'Associazione all'assessora Cucci che immediatamente ha manifestato il proprio sostegno e quello dell'Amministrazione al sodalizio ed ha auspicato che un membro dell'Associazione stessa entri a far parte dei componenti permanenti del costituendo Comitato comunale di Pari Opportunità. Ha inoltre accolto con favore, ed anzi sollecitato la partecipazione di “In Prima Persona” alla prossima edizione della “Settimana contro la violenza sulle donne” che si terrà in novembre, promossa dal Comune e da numerose associazioni che si occupano dei vari aspetti legati alla violenza sulle donne e non solo quella fisica.

Fanno parte dell'Associazione medici, docenti, musicisti, psicologi, consulenti aziendali, imprenditori, comunicatori, insomma uomini con professionalità, esperienze e sensibilità diverse che vogliono farsi carico di tenere alta l'attenzione su questi fenomeni che purtroppo sono piuttosto frequenti. Si vuole affrontare il problema della violenza sulle donne da un punto di vista maschile.

Siamo consapevoli delle difficoltà che si presentano e della delicatezza degli argomenti, - aggiunge il presidente - tuttavia riteniamo che sia necessario prendere maggior coscienza di questi fenomeni e non indignarsi solamente quanto sono riportati nei fatti di cronaca. Oltre alla violenza fisica ci sono anche quelle verbali e in questi ultimi tempi le violenze virtuali con ripercussioni virali in rete devastanti e tragiche. Vogliamo sensibilizzare gli uomini affinché, nei confronti delle donne adottino consapevolmente e quotidianamente linguaggi e terminologie che non le offendano, insomma un mutamento di carattere culturale e sociale. Lo faremo con incontri pubblici, partecipazione a convegni, promozione di seminari, spettacoli di riflessione ed altro ancora, con una particolare attenzione verso i giovani al fine di contrastare nell'età adolescenziale, il sorgere e il radicarsi di pregiudizi negativi verso l'universo femminile.

